DALLA SABINA ROMANA

Palombara

Congresso del PSI

Serata di garofani rossi al Centro Polivalente di viale Garibaldi. Socialisti a congresso per celebrare il centenario di fondazione del partito 1891-1992. Presenti numerosi iscritti, i consiglieri comunali Mauro Della Monaca e Nelido Vallocchia con il segretario in carica Achille Franchi ed il vice segretario Luigi Bombelli, una delegazione del PDS, consiglieri comunali Giorgio Decadi del PSDI e l'indipendente Mario Franconi. Apre i lavori del congresso Mauro Della Monaca facendo un quadro deprimente della situazione politica locale, definita inaccettabile e desolante, priva di un segnale che indichi che c'è un governo, passando poi ad esaminare lo sviluppo della situazione internazionale. Bevilacqua del PDS si rammarica che i due partiti progressisti siano su opposte posizioni, Giorgio Decadi del PSDI si augura che la situazione amministrativa migliori e che si arrivi ad una collaborazione, tracciando un quadro poco convincente della sua posizione personale quale transfuga del PSI. Curci vorrebbe avvicinarsi al PDS, mentre Luigi Bombelli afferma chiaramente che le responsabilità di oggi (amministrative), dovrebbero ricadere su Giorgio Decadi. Nelido Vallocchia rafforza questa tesi e illustra le iniziative prese dal PSI quando partecipava alla maggioranza: il recupero di 600 utenti dell'acqua, l'istituzione delle navette a percorso urbano, l'isola pedonale, il progetto per una circonvallazione ed un progetto non approvato (fortunatamente!) per la ristrutturazione di piazza V. Veneto. Ha concluso gli interventi Mario Franconi con un attacco al sindaco Mercuri. Il nuovo Comitato Direttivo di sezione è stato eletto per acclamazione. Segretario è stato confermato Achille Franchi e vice segretario Francesco Cantalupi.

F.P.

Palombara

Se non un museo, almeno una raccolta

La lettera al direttore di Alberto Imperiali, nel numero 3 di Mondo Sabino: "Dove sono le statue", oltre a riaprire il discorso su quel meraviglioso patrimonio che dal 1986 è nelle mani dei restauratori (!), mi induce a raccogliere la memoria di quegli oggetti, sparsi da una parte o dall'altra, di maggiore o minore valore storico archeologico, che costituiscono tuttavia delle preziose testimonianze, degne di essere conservate. E' un'iniziativa pertinente all'assessore alla cultura del Comune di Palombara, non c'è dubbio, perché se non altro è soltanto l'autorità istituzionale che potrà rimuovere certi ostacoli.

Ed è un lavoro che doveva essere fatto da parecchio tempo, poiché col passare degli anni qualcosa è andata smarrita e qualcosa è stata sottratta. Inutile fare la storia dei tentativi di raccolta dei reperti archeologici. Ne aveva iniziata una l'ingegner Bonfily ed essa si è frantumata tra l'incuria ed il passar del tempo; avevo cominciato a raccogliere qualcosa durante la mia gestione della Pro Loco, ma non appena l'ho lasciata è andato tutto perduto; ci aveva provato l'Accademia Sabina, ma non appena è stata sloggiata dai locali del castello quella roba è rimasta lì incustodita. E' necessario fare ancora un tentativo con il crisma della serietà e della continuità e pertanto solo un assessorato potrebbe prenderne l'iniziativa raccogliendo in un ambiente del castello tutto ciò che oggi è sparso e ignorato. Ed ecco un elenco di quanto potrebbe essere raccolto.

Materiale geo-paleontologico dei terreni calcarei di Palombara e di Monte Gennaro oltre alle formazioni sedimentarie vallive; Tomba del tipo a cassone con interessante trapanazione cranica nella regione temporale, rinvenuta in località "I colli", probabilmente del periodo neo-eneolitico; documentazione grafica e fotografica della tomba ad incinerazione protovillanoviana custodita al museo Etnografico Pigorini; vasi di bucchero o riproduzione grafica e fotografica di essi, custoditi da privati; documentazione della ricerca di Rodolfo Lanciani sull'ubicazione di Cameria sul colle di Castiglione e Carboniere (terrazzamenti; tre statue togate funerarie situate provvisoriamente nei giardini comunali e nel castello Savelli; piedistallo marmoreo a pianta quadrata e lati concavi (castello Savelli); capitelli corinzi ora nei magazzini comunali; lastra con iscrizione sepolcrale di Hordinius Genialis (fondo Pompili) Km. 20 della 636 (riproduz.); Cippo funerario con epigrafe di Misidia (riproduz.); frammento di iscrizione greca utilizzato attualmente come gradino (viale Garibaldi); documentazione grafica e fotografica del corredo di Laetitia Gemella (Campidoglio); testa ritratto di vecchia sabina del museo delle Terme (riproduz.); avanzi marmorei del sarcofago rinvenuto al Km. 20 della 636; stipite con iscrizione medioevale di Lorenzo di Pietro; iscrizione del 1101 del conte Ottaviano in San Biagio (riproduz.); iscrizione in lingua volgare di Giovanni conte di Palombara e Moricone in villa Camuccini (riproduz.); ritratto di Pietro Savelli del Casnedi e documenti relativi (sottratti ma rintracciabili); palle di falconetto e frecce (sottratte ma rintracciabili) insieme ad altri oggetti e stampe che sarebbe troppo lungo elencare. Tutto ciò ben collocato, catalogato e descritto, potrebbe già fare un museo, ma è ben per tante ragioni chiamarlo per ora raccolta.

Deve essere raccolto perché non faccia la fine delle statue di Formello, di cui Alberto Imperiali ha ripetuto quella protesta che è nell'animo di tutti. Deve essere raccolto perché susciti nella popolazione e particolarmente nei giovani, quel sentimento di attaccamento al passato che è un sicuro antidoto alle degenerazioni del presente.

L'assessore alla cultura Decino non potrà dire: "non ci sono i soldi", perché questa operazione dovrebbe essere frutto di volontariato e di volontà, ad eccezione di qualche documentazione "extra moenia" per la quale ci vorrà del tempo. Gli uomini disposti ad assecondare l'iniziativa ci sono. I locali non mancano.

Franco Pompili

Olio extra vergine d'oliva

momento d'oro nella Sabina romana

Le riunioni incalzano e così impegno dopo impegno per i prodi promotori ed i seguaci è iniziato il conto alla rovescia per la grande festa.

Abbiamo detto magico momento perché infatti è (recente la notizia dell'approvazione della legge nazionale per il riconoscimento delle zone D.O.C. dell'insostituibile alimento. Fortuita coincidenza con il corale movimento dei dieci paesi interessi senz'altro utile perché così sarà più semplice in applicazione ai principi generali fissati dalla legge nazionale ottenere il riconoscimento. La Sabina Romana dopo varie manifestazioni isolate negli anni scorsi pare era in blocco, ed avanza per la propria zona la richiesta di riconoscimento della "Denominazione d'Origine Controllata (D.O.C.) del proprio ORO.

Sarà motivo di grande festa, ed è giusto che così sia perché l'olio extra vergine d'oliva è da sempre uno dei prodotti di grande prestigio di questo lembo del Lazio. Ma noi essendo Mondo Sabino il giornale di tutta la Sabina, abbiamo l'obbligo di spronare i limitrofi sabini reatini ad accelerare i tempi per la presentazione della loro richiesta. Sappiamo che stanno lavorando e sensibilizzando gli interessi e facendo promozione, per conoscenza diretta sappiamo anche che alcune loro aziende si sono ed a pieno merito singolarmente fatto, adeguato spazio nel mercato nazionale e questo ci fa immensamente piacere. L'olio deve essere il motivo trainante per la giusta valorizzazione di tutta la Sabina e di tutto ciò che di buono sta in essa, e senza tema di smentita diciamo che questa semplice e stupenda terra regge molto bene i confronti, per essere umili, con altre zone più reclamizzate del suolo patrio e estero, non facciamoci influenzare dalle veloci escursioni d'immagine, e per essere meglio compresi diciamo che Roma non ha solo S. Pietro ed il Colosseo, per sincerarsi di quanto asseriamo invitiamo a conoscere meglio e girare un po' di più in Sabina regione nella regione cuore della nazione.

Tra gli organizzatori è stato concordato un programma di ampi interessi, per sensibilizzare al massimo produttori e consumatori. Nelle varie manifestazioni si darà impulso anche a tutte le risorse produttive, turistiche e culturali, che sono presenti nei comuni stessi, e se sapremo cogliere l'occasione si avranno ottimi risultati oggi che c'è un ritorno alle cose semplici alle tradizioni alla genuinità; ci saranno conferenze dibattiti convegni, dove la presenza di esponenti qualificati è garantit

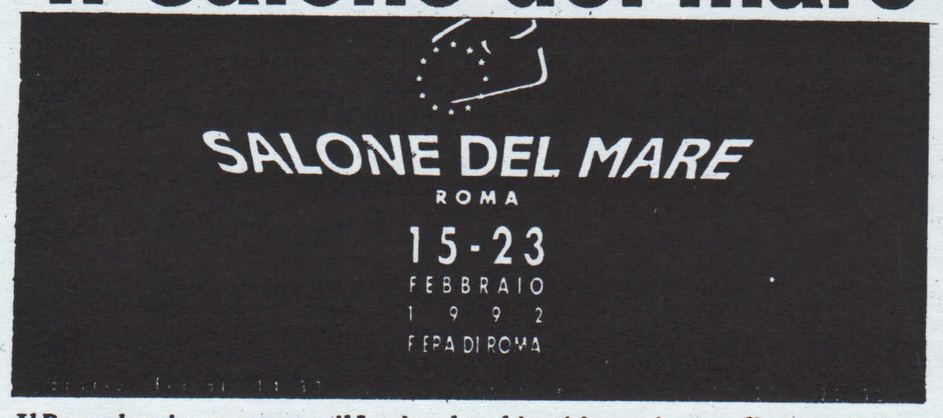
Da queste colonne con schiettezza che ci distingue anti pando i soliti "bravi del dop precisiamo che tutto sta nascen con grande impegno di poc volenterosi amanti della loro ter e del loro paese, senza specifi esperienza, i principali del seni del poi farebbero bene in ques circostanza a risparmiarci da loro critiche solo dannose. Gli o gani istituzionali hanno tutti a positamente accolto gli inviti hanno accordato il loro appor oltre che morale anche economi speriamo che non allunghino mol i termini come spesso succed perché i promotori hanno in pr prio assunto impegni. L'inaug razione di questa serie sarà data 23 febbraio con una mostra me cato che definiamo la "Festa d l'Olio Extra" che si terrà dalle alle 20 negli ampi spazi cope della cooperativa produttori Marcellina nei pressi della stazi ne F.S. sulla strada per Tivoli. Og comune avrà i propri stands esporrà i prodotti tipici del pae oltre all'Olio, sarà un grande m mento, un convegno tenuto esperti taglierà il nastro, gli org nizzatori offriranno un rinfres ai graditi ospiti e visitatori, la m nifestazione verrà ripresa dal RAI e inserita nella trasmissio Linea Verde, oltre alle numero emittenti private.

A completamento della manif stazione (anche perché sono a l'origine del predetto) ci sarà u esposizione di macchine ed attre zature per l'agricoltura, e Marven di Montorio Roma esporrà tutta la gamma di propr produzione ed invenzione di a trezzature ecologiche per la pr duzione, raccolta e stoccaggio de l'olio extra vergine d'oliva, ancl esse già D.O.C.L. In servizi pro simi daremo dettagliatamen notizia sulle manifestazioni cl seguiranno nei vari paesi. Co l'occasione informiamo che ve ranno poste in vendita confezio particolari, cassette regalo e co fezioni consumo a prezzi prom zionali, l'ingresso è gratuito. V gliamo ringraziare a nome dei r spettivi abitanti i maggiorita amministratori di Montorio Monteflavio capeggiati rispettiva mente da Fausto Fioravanti Mario Gasbarri b.i.g. per la lo assidua assenza alle riunion questa è la riprova di come hann a cuore i problemi dei loro co cittadini, ma soprattutto quest dimostra che si sono presentati a elezioni solo ed esclusivamente p il loro tornaconto.

MarVe

Alla Fiera di Roma

Il Salone del mare



Il Barcobestia, agente per il Lazio ed Umbria delle note linee di motoryacht Solcio, Fjord, Sealine e Windy, sarà presente alla prossima edizione del Salone del Mare, che si svolgerà dal 15 al 23 febbraio alla Fiera di Roma.

Allo stand n. 24 del padiglione 22, quello riservato alle imbarcazioni di maggior prestigio, sarà esposta una selezione dei modelli Sealine di punta, e cioè il 220, il 260 ed il 290, tutti con due cabine ed adatte ad una crociera veloce e comoda in ambienti interni comodi e spaziosi.

La motorizzazione Volpo Penta, disponibile con alimentazione sia benzina che gasolio, assicura ottime prestazioni con consumi contenuti e massima affidabilità nel tempo.

Il Barcobestia offre promozionalmente, fino ad esaurimento, inviti-ingresso per il Salone del Mare ritirabili presso l'ufficio di Roma, in via Flaminia 67/69 dal lunedì al venerdì con orario continuato 9-18; il telefono per informazioni è 06/3612300 e 3202844.